

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
17	Corriere di Arezzo e della Provincia	15/01/2021	NEL 2020 ESEGUITO IL 97% DEI LAVORI SUL RETICOLO IDRICO	2
35	Giornale di Pistoia	15/01/2021	DUE MILIONI INVESTITI PER LA VALDINIEVOLE IL CONSORZIO PUNTA FORTE SULLA SICUREZZA	3
6	Il Giorno - Ed. Bergamo - Brescia	15/01/2021	I	5
16	Il Resto del Carlino - Ed. Forlì	15/01/2021	A SARSINA STRADE VICINALI SOTTO I FERRI PARTONO I LAVORI DI MANUTENZIONE	6
11	La Nazione - Ed. Empoli	15/01/2021	CASSE DI LAMINAZIONE, AFFIDATO FINALMENTE L'APPALTO	7
12	La Nazione - Ed. Pisa	15/01/2021	ARNO NAVIGABILE "UN PIANO DI SVILUPPO EFFICACE E CONDIVIS	8
27	La Nuova di Venezia e Mestre	15/01/2021	CORSI D'ACQUA PIU' PULITI PER IL CALO DI PRODUZIONE INQUINANTI DEL 30%	9
17	La Nuova Sardegna	15/01/2021	PATTADA, INIZIATO LO SVUOTAMENTO DELLA DIGA DEL LERNO	10
42	La Stampa - Ed. Biella	15/01/2021	IL CONSORZIO BARAGGIA IN 70 ANNI DI FOTOGRAFIE	11
43	L'Unione Sarda	15/01/2021	LERNO: DIGA IN ATTESA DEI LAVORI	13
38	Messaggero Veneto	15/01/2021	MANUTENZIONE DEI CANALI CON UNA NUOVA MACCHINA	14
1	Prima Bergamo	15/01/2021	OTTO PONTI DA CURARE UN AIUTO DA ROMA	15
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Agricolae.eu	15/01/2021	CONSORZI BONIFICA, CAVETTO LAME, EMILIA CENTRALE E COMUNE DI NOVI INSIEME PER LA MESSA IN SICUREZZA	16
	Arezzoweb.it	15/01/2021	CONVENZIONE REGIONE CB2: ALTRI 50 MILA EURO FINISCONO... NELLE TANE	17
	Carpi2000.it	15/01/2021	CAVETTO LAME: EMILIA CENTRALE E COMUNE DI NOVI INSIEME PER LA MESSA IN SICUREZZA	20
	Gazzettadellemilia.it	15/01/2021	INTERVENTO AL PONTICELLO SUL RIO VESCOVO (ROTTOFRENO)	22
	IlFriuli.it	15/01/2021	NUOVA DECESPUGLIATRICE A SAN GIORGIO DI NOGARO	24
	Ilgiornaledisalerio.it	15/01/2021	ANGRI, RIO SGUAZZATOIO: INIZIATI LAVORI DI DRAGAGGIO	26
	Iltirreno.gelocal.it	15/01/2021	UN FILTRO ECOLOGICO DI ALBERI ALLA ZONA INDUSTRIALE DI ALBIANO	27
	Nuovavenezia.Gelocal.it	15/01/2021	CAMPALTO-TESSERA IN BICI CON LA LAGUNA DI FIANCO	29
	Nuovavenezia.Gelocal.it	15/01/2021	LAVORI SULLA PROVINCIALE DOPO LE FRANE SULLE RIVE	35
	Pisainvideo.it	15/01/2021	PISA, IL PROSSIMO 12 FEBBRAIO IL COMUNE ORGANIZZA IL CONVEGNO: LARNO UNISCE LA CITTA'	40
	Pisatoday.it	15/01/2021	SAN GIULIANO TERME, APERTURA VIA DI PALAZZETTO: L'INTERVENTO DEL COMITATO DEI CITTADINI	42
	Quinewsvaldichiana.it	15/01/2021	GLI ANIMALI MINANO LA SICUREZZA DEGLI ARGINI	43
	Trekkingtv.it	15/01/2021	RIO SGUAZZATOIO, PROSEGUONO I LAVORI DI BONIFICA	45
	Unionesarda.it	15/01/2021	LERNO: DIGA IN ATTESA DEI LAVORI	46

## Consorzio di Bonifica

Interventi su 365 chilometri di aste fluviali della vallata

# Nel 2020 eseguito il 97% dei lavori sul reticolo idrico

### VALDICHIANA

■ Solo il maltempo ha causato il rinvio di alcuni interventi di manutenzione ordinaria programmati nel piano delle attività, che saranno comunque portati a termine entro la fine di gennaio. Di fatto, allo scoccare del 2021, il 97 per cento dei lavori pianificati dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno in Valdichiana sono stati ultimati. In tutto circa 1.450.000 gli euro investiti sul reticolo di gestione per il contenimento della vegetazione, la vigilanza, la rimozione dei sedimenti, il controllo e i piccoli ripristini di opere idrauliche. L'operazione ha interessato 365 km di aste fluviali. Ora gli oltre 500 mila euro messi a disposizione dell'ente dalla Regione per la sistemazione della Reglia dei Mulini a Cortona.



Lavori Consorzio di Bonifica, 2020 positivo. Un'opera sul versante senese



# Molte opere di manutenzione, con oltre 3.6 milioni di interventi in due aree

## Due milioni investiti per la Valdinievole

### Il Consorzio punta forte sulla sicurezza

di **Vito Genna**

**PONTE BUGGIANESE** (me2) Il Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno ha reso noto lo stato di avanzamento dei lavori per la messa in sicurezza e manutenzione del reticolo idraulico della Valdinievole e delle aree limitrofe. Un'opera preziosa e necessaria che è stata fatta a dispetto di tutti i problemi sanitari ed economici correnti.

«Nonostante le difficoltà legate all'emergenza Covid-19, sono in fase di ultimazione la maggior parte degli interventi di manutenzione - hanno spiegato i responsabili dell'Ente - programmati per il 2020 e realizzati dal Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno nelle Uio (Unità idrografiche omogenee) Valdinievole e nella Uio Egola e Montalbano, due delle quattro aree nelle quali è suddiviso il comprensorio.

Gli interventi effettuati nelle due aree, per un totale di 3 milioni e 605 mila euro hanno permesso di portare avanti la manutenzione ordinaria, che consente di tenere in efficienza e in sicurezza i corsi d'acqua e gli impianti, ma anche di fare vigilanza e intervenire in caso d'emergenza».

Il presidente dell'Ente **Maurizio Ventavoli** ha così commentato il risultato ottenuto.

«Nonostante l'anno sia stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria a livello nazionale, che ha ovviamente avuto ripercussioni anche sul nostro lavoro e sulla nostra pianificazione, l'attività del Consorzio non si è mai fermata. Anzi - ha spiegato Maurizio Ventavoli, presidente del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno - grazie ad una programmazione puntuale e alla nostra organizzazione interna, abbiamo potuto utilizzare tutte le risorse che si sono rese disponibili anche dai ribassi d'asta delle gare e le abbiamo investite nella realizzazione di ulteriori progetti».

Per entrambe le unità idrografiche, l'attività principale del Consorzio ha riguardato la manutenzione ordinaria del reticolo, attraverso gli interventi di sfalcio della vegetazione e quelli finalizzati al mantenimento in efficienza dei corsi d'acqua. Ma il CB4 ha portato avanti anche l'attività di vigilanza, anche durante gli eventi meteorologici rilevanti, il telecon-

trollo, il servizio di piena e di pronto intervento su tutto il reticolo. Effettuati anche interventi di manutenzione complementare (diversi dallo sfalcio di vegetazione come scavi, scogliere, movimento terra) e di manutenzione degli impianti.

Per capire l'importanza dei lavori e la portata dell'investimento fatto sulla Valdinievole basta prendere in esame alcuni dati diffusi dal Consorzio.

«L'unità idrografica omogenea Valdinievole - questa la spiegazione - è la più piccola del Consorzio (35.528 ettari, 17,1% del CB4), di cui occupa la porzione più settentrionale. Si caratterizza per una parte inferiore costituita da una pianura alluvionale densamente abitata, che termina nel sistema di zone umide e paludose del Padule di Fucecchio. La parte superiore è invece occupata dal sistema dei contrafforti appenninici. La Uio Egola Montalbano, è invece un'area di 45.019 ettari che copre circa un quinto (21,7%) del territorio consortile ed è caratterizzata da una zona pianeg-

giante densamente urbanizzata a cui si contrappongono i territori collinari. All'interno delle due Uio sono ubicati alcuni importanti impianti idrovori e caselli idraulici indispensabili per la salvaguardia idraulica».

Ebbene, nonostante la Valdinievole sia l'area territorialmente più piccola vediamo quali sono stati gli interventi in un'area che, come si sa, è un territorio assai fragile ed ha bisogno di cure adeguate e mirate.

«Per quanto riguarda la Uio Valdinievole - hanno spiegato dal Consorzio - in totale sono stati investiti 1 milione e 975 mila euro. Le risorse sono state spese in manutenzione ordinaria (1 milione e 755 mila euro) che ha interessato i principali bacini dell'area, includendo tagli urbani e interventi Idraulico forestali ma anche riqualificazioni come la rinaturalizzazione dell'area Righetti (Ponte Buggianese). A queste si aggiungono le risorse spese per la ma-

nutenzione complementare (80 mila euro), pronto intervento e manutenzione incidentale volti all'eliminazione di condizioni di criticità del reticolo idraulico (75 mila euro) e la manutenzione degli impianti idrovori della Pescia morta e del Landino, entrambi nel Comune di Pescia (PT) per cui sono stati stanziati 65 mila euro».

Per avere un quadro dettagliato della situazione della portata dell'investimento sulla Valdinievole ed il cratere palustre basta dare uno sguardo a quanto fatto nelle aree attigue.

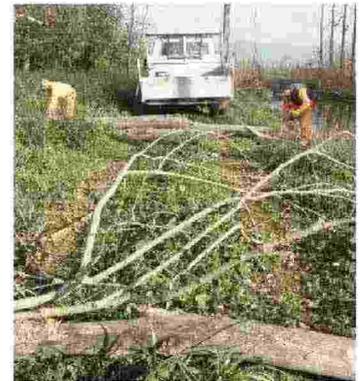
«Per gli interventi nella unità idraulica omogenea Egola e Montalbano - hanno detto dall'Ente di bonifica - che riguarda le vicine provincie di Pisa e Firenze, in totale sono stati investiti 1 milione e 630 mila euro. La manutenzione ordinaria (1 milione e 355 mila euro) ha riguardato i piccoli e medi corsi d'acqua ma anche i tratti del fiume Arno ricadenti sul territorio, così come le aree collinari e montane. A queste si aggiungono le risorse spese per la manutenzione complementare (80 mila euro), pronto intervento e manutenzione incidentale volti all'eliminazione di condizioni di criticità del reticolo idraulico (75 mila euro) e la manutenzione degli impianti idrovori Acquarone (Santa Croce, PI) e Rio dei Morticini (Vinci, FI) e del Casello idraulico Rio di Fucecchio (Fucecchio, FI), per cui sono stati stanziati 120 mila euro».

Quindi chiudendo il cerchio, la Valdinievole ha fatto la parte del leone rispetto ad un territorio assai vasto. Infatti: «In totale, sono quattro le Uio in cui è suddiviso il territorio di competenza del CB4: la Uio Valdinievole che comprende tutti i bacini che scolano nel cratere palustre del Padule di Fucecchio; la Uio Egola e Montalbano che include tutti i bacini affluenti del fiume Arno a est di Pontedera. E poi la Uio Colline della Valdera che abbraccia i bacini a sud del canale scolmatore e il bacino del fiume Era e la Uio Area Pisana che copre tutta la parte pianeggiante compresa tra il Serchio e lo Scolmatore, inclusi i bacini del versante meridionale del Monte Pisano. Anche in queste ultime due aree, nel corso del 2020 sono stati effettuati una serie d'interventi per i quali è stata stanziata una cifra simile a quella investita per le altre due».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno Maurizio Ventavoli e le immagini di alcuni lavori svolti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il progetto del Comune di Alzano

## Ponti e viadotti, una mappatura puntuale per trovare le criticità



### ALZANO LOMBARDO

**Una mappatura** per stabilire le criticità dei 48 ponti del Comune di Alzano Lombardo. E' la nuova iniziativa dell'Amministrazione guidata dal sindaco Camillo Bertocchi (foto), che lo scorso anno ha partecipato a un bando governativo che prevedeva un contributo per la progettazione delle situazioni più urgenti sul territorio: da Roma è arrivato un finanziamento di 76mila euro che servirà a dare un impulso al piano-ponti.

«E' da un anno e mezzo che stiamo lavorando - spiega il primo cittadino - Il finanziamento ci permette di proseguire verso la progettazione definitiva ed esecutiva delle situazioni più critiche. Dopo la tragedia del ponte Morandi di Genova, abbiamo effettuato una mappatura dei 48 ponti comunali, assegnando vari livelli di priorità: quelli da siste-

mare subito, quelli con rischio medio e quelli medio-basso».

**Per il più urgente**, la passerella sulla Nesa, al passaggio Colombelli, si sta rifacendo la base di legno che diventa in metallo zincato e ricollocando la pavimentazione in legno. Per l'opera il Comune ha stanziato 35mila euro. Le altre priorità riguardano il ponte che separa Alzano da Ranica in via Maeroli e un'altra segnalazione è stata fatta al Consorzio di Bonifica per il ponte che sovrappassa il torrente Lugo, di proprietà dello stesso consorzio. Le progettazioni saranno affidate entro la fine di marzo ed entro la fine dell'anno si potrebbe intervenire soprattutto per i problemi strutturali d'emergenza.

**Dal Duc "Insieme sul Serio"** è arrivato un contributo di 18mila euro per i lavori effettuati ad Alzano Sopra la scorsa estate, con la realizzazione del nuovo marciapiede e la messa in sicurezza dell'area vicino all'asilo. **M.A.**



# A Sarsina strade vicinali sotto i ferri Partono i lavori di manutenzione

Il Comune e il Consorzio di bonifica della Romagna annunciano gli interventi per migliorare i collegamenti

## SARSINA

**Il Comune** di Sarsina ed il Consorzio di Bonifica della Romagna, vista la condizione delle strade vicinali di uso pubblico che caratterizzano il vasto territorio sarsinate, e l'esigenza di assicurare l'accessibilità ai pubblici servizi da parte dei residenti (trasporto scolastico, servizi di emergenza, mercati), e garantire un adeguato sviluppo delle attività agricole, si impegna a mettere in campo lavori di manutenzione straordinaria delle strade vicinali di uso pubblico del Comune. Queste assumono



notevole rilevanza nella rete viaria minore del territorio: garantiscono l'accessibilità capillare a tutto il territorio comunale e costituiscono un supporto essenziale all'attività produttiva degli operatori agricoli e, più in generale, alla vita della popolazione

residente. Le strade vicinali di rappresentano vere e proprie 'vie' d'acqua che, con le loro scoline e fossette, hanno l'importante onere di regimare intere colline del nostro fragile suolo collinare e montano.

**Queste**, se abbandonate a se stesse, alimentano le situazioni di dissesto diffuso. Non a caso con provvedimenti d'ordinanza sindacale, talvolta, vengono disciplinate le distanze per le arature dei campi soprastanti le fossette laterali e le scoline delle strade vicinali; e questo al fine di evitare l'occlusione, con parte del terreno lavorato, delle fossette derivata da arature troppo ravvicinate al ciglio del fosso e al pendio o scarpata lungo le strade vicinali.

e.t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Casse di laminazione, affidato finalmente l'appalto

Dopo sei mesi di attesa, importante passo in avanti per la sicurezza idraulica del fiume Pesa

### MONTELUPO

Da oltre 6 mesi se ne parlava, adesso ci siamo: il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, presieduto da Marco Bottino, ha affidato a un'impresa specializzata i grandi lavori per la costruzione di casse di laminazione sul fiume Pesa alle porte di Montelupo. Siamo al capitolo sicurezza idraulica, ma la laminazione serve anche per ricreare aree umide naturali di cui la bassa Pesa avverte da decenni la mancanza. Ed anche - in senso lato - per ricreare riserve idriche (da giugno a ottobre nell'ultimo tratto la Pesa sparisce). Le casse di laminazione sono diverse da quelle di espansione (già attive a Turbone) perché qui il fiume si può espandere anche in assenza di piene. Si tratta del primo stralcio dei lavori, lotto A, e riguarda la zona di fiume tra Bramasole e la cosiddetta area 'Snam', sul versante di Sant'Ippolito. L'appalto è stato aggiudicato a una società di Scandicci per una cifra vicina agli 850mila euro. Va però ricordato che, come illu-

strato la scorsa estate dal presidente Marco Bottino, questo è 'solo' il primo passo per l'estensione progressiva delle casse di laminazione salendo verso monte a quasi tutta la bassa valle, con un impegno finanziario preventivato in oltre 4 milioni di euro, chiaramente suddivisi in più lotti.

**Si comincia dunque** col primo, e con lavori che riguardano il tratto fluviale alle porte di Montelupo arrivando da Ginestra. Bramasole è in riva sinistra, vicino alla confluenza del Turbone. L'area 'Snam' è invece in riva destra, non distante dalla radura che ospita la pieve di Sant'Ippolito. L'aggiudicazione dell'appalto è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, il Comune di Montelupo ne è venuto a conoscenza. La cosa riguarda già da ora anche i comuni di Montespertoli, Lastra a Signa e Scandicci. Un'ulteriore cassa di laminazione è in costruzione all'altezza di San Vincenzo a Torri, tra le pieghe dei lavori per la nuova Sp 12. Ma quest'opera è slegata dal progetto della bonifica.

**Andrea Ciappi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Arno navigabile «Un piano di sviluppo efficace e condiviso»

Il Comune organizza un convegno sulle potenzialità del fiume  
L'assessore Latrofa: «Così sosteniamo turismo ed economia»

PISA

La **navigabilità** dell'Arno può essere la piattaforma sulla quale sviluppare un grande processo partecipativo sul futuro di Pisa. Il primo passo di questo percorso è il convegno organizzato dal Comune per il prossimo 12 febbraio, «L'Arno unisce la città», voluto dall'assessore Raffaele Latrofa per condividere con la città il progetto sulla navigabilità del fiume che ha ricevuto il finanziamento della Presidenza del Consiglio, arrivando al secondo posto nella graduatoria del bando «Italia City Branding 2020».

Il **progetto** elaborato del Comune, insieme a Navicelli e Pisano, con il coinvolgimento di Unione industriale, Cna, Concommercio e Confesercenti prevede la creazione di una nuova «Via d'Acqua» che va dalla foce



fino al confine comunale per un percorso di circa 18 km, con infrastrutture per la navigazione in sicurezza e lo sviluppo di un nodo turistico con offerte differenziate che coinvolgano l'accesso al parco di San Rossore, ai musei del centro, la realizzazione di una promenade fluviale, un servizio di battelli che offra possibilità di crociere con

L'assessore ai lavori pubblici, **Raffaele Latrofa**: «L'Arno offre opportunità di sviluppo economico enormi»

circuiti a tema di tipo culturale, naturalistico, enogastronomico e legate al ciclo-turismo fluviale. «Vogliamo raccontare ai pisani - spiega Latrofa - cosa prevede nel dettaglio il progetto e spiegare l'idea di sviluppo turistico ed economico su cui è basato».

«**Inviteremo** - continua Latrofa - le associazioni di categoria e coinvolgeremo tutte le istituzioni del territorio che si occupano di Arno, a partire da Regione Toscana, Autorità di bacino, Consorzio di Bonifica, Parco di San Rossore, ma anche i musei, le fondazioni, le istituzioni culturali della città, e tutti i soggetti economici che hanno attività legate al fiume, alla sua foce e ai canali, come il Porto di Pisa, i porticcioli, i rimessaggi, le aziende di nautica e cantieristica, le attività di crociere turistiche sull'Arno, quelle sportive di canottaggio e quelle di ristorazione e somministrazione, ma anche le associazioni e i privati cittadini che possono portare idee e contributi per ampliare ulteriormente la nostra proposta di turismo fluviale e di sviluppo economico legato alla navigabilità del fiume». Secondo l'assessore infatti, il convegno «è un'occasione importante per scambiarsi idee e proposte che facciano tornare a vivere l'Arno come risorsa fondamentale per lo sviluppo di Pisa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RIVIERA DEL BRENTA

# Corsi d'acqua più puliti per il calo di produzione Inquinanti giù del 30%

Risultati su 15 prelievi effettuati dal Comitato Brenta sicuro I sindaci: controlli anche quando finirà l'emergenza sanitaria

VIGONOVO

Crolla l'inquinamento nei principali corsi d'acqua della Riviera del Brenta. Le percentuali di inquinanti presenti nelle acque del fiume Brenta, del Naviglio, del Novissimo e del Taglio nel 2020 si stimano in calo del 30% rispetto al biennio precedente quando sulla salute dei fiumi era stata fatta una analisi accurata con il progetto "Drinkable rivers" portato avanti da Legambiente e dal Comitato intercomunale Brenta Sicuro.

Un progetto, promosso dall'università di Delft e dalla rete mondiale #Unesco del #WaterMuseum. Le analisi effettuate su 15 punti di prelievo avevano rilevato la presenza nei vari corsi d'acqua idrocarburi, azotati tracce di contaminazione da nitrati e presenza di colonie di *escherichia*



Gondolieri sul Naviglio del Brenta di fronte alla ex Mira Lanza

coli, plastica.

«Nel 2020» spiega Marino Zamboni, presidente del Comitato Brenta Sicuro «dalle prime verifiche fatte nelle scorse settimane dai nostri volontari si nota che il calo degli inquinanti nei corsi d'acqua è intorno al 30%. Una prima stima a cui vogliamo far seguire una nuova campagna di prelievi sistematica nel 2021 con decine di nuove campionature».

Il calo degli inquinanti sarebbe legato soprattutto a un calo delle produzioni e lavorazioni nelle attività produttive della Riviera. Promettono controlli anche nei prossimi mesi le amministrazioni comunali. «Anche se non ci sarà l'emergenza sanitaria» sottolinea il sindaco di Vigonovo Andrea Danieletto «bisognerà mantenere il livello di salubrità dei fiumi e dell'ambiente raggiunto nel 2020. Per farlo serviranno controlli più frequenti che andranno chiesti agli enti preposti come l'Arpav». Per l'assessore all'Ambiente di Mira Maurizio Barberini è preminente l'aspetto dei controlli e della prevenzione degli sversamenti con sanzioni contro chi viola le leggi. Nel corso degli ultimi mesi non sono mancate proteste a Mira per l'accumulo di immondizie davanti alla piazzetta settecentesca di Mira Porte. Immondizie e detriti che arrivano dal canale Taglio. Un accordo per fermarli a monte, è in via di definizione con il Consorzio di bonifica. —

ALESSANDRO ABBADIR

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Pattada, iniziato lo svuotamento della diga del Lerno



La diga del Lerno, a Pattada

DI OZIERI

Atteso, viste le abbondanti piogge, è iniziato due giorni fa lo svuotamento della diga del Lerno a Pattada che serve le campagne del Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna. Una situazione che si ripete ogni anno, quando la diga raggiunge il limite massimo consentito di 550 metri sul livello del mare (34,20 milioni di metri cubi, 555 metri in caso di piena, pari a poco più di 40 milioni di Mc, lontani dai 564,50 metri s.l.m. - oltre 72 milioni di metri cubi - che potrebbe contenere). Il caso è noto, e molte volte se ne è parlato anche in queste pagine: in annate di grande pioggia vengono gettati in mare milioni di metri cubi d'acqua, e la diga di Pattada non ha mai fatto eccezione. Ma anche quest'anno, come in passato (ci si ricorderà delle lamentele dell'ex presidente Diego Pinna), il Consorzio di Chilivani protesta, perché come ribadisce l'attuale presidente Toni Stangoni, il problema deriva dal fatto che da anni si attende l'ampliamento della capienza della diga. «Il paradosso - dice Stangoni - è che i soldi per risolvere questo problema ci sono, ma sono fermi da anni nelle casse del gesto-

re Enas. Il primo finanziamento risale addirittura al 2015, e se l'ostacolo che rallentava l'iter inizialmente pareva essere legato ai complessi studi geotecnici propedeutici alla progettazione, questi sono stati completati nell'aprile 2018. Da allora in due anni nessuna novità, nessun cantiere. I finanziamenti oggi disponibili ammontano a 7 milioni di euro a valere sul fondo sviluppo e coesione 2014-2020».

La Piana di Chilivani, principale fruitore dell'acqua, attende l'ampliamento per il massimo invaso, che Stangoni definisce «estremamente necessario, pur comprendendo la complessità degli interventi. È quindi doveroso sollecitare un avanzamento più spedito delle procedure chiedendo di essere soggetto attuatore dell'intervento, al fine di accelerare il completamento della progettazione esecutiva, il conseguente appalto e l'esecuzione delle opere». Assurdo perdere una risorsa preziosa come l'acqua, chiosa il vice presidente Francesco Pala, che sottolinea che «le aziende agricole della Piana di Chilivani hanno necessità di programmare adeguatamente le loro colture in maniera pluriennale, evitando l'incognita che invece incombe». (b.m.)



# SOCIETÀ, CULTURA & SPETTACOLI

Un libro celebra la nascita dell'ente, avvenuta il 9 dicembre 1950

## Il Consorzio Baraggia in 70 anni di fotografie

**LA STORIA/1**

**MATTEO PRIA**  
BIELLA

**R**isaie allagate, strade impolverate e dighe immerse nel verde: sono alcune delle fotografie che raccontano la storia della Baraggia. Nel 1929 era una delle otto aree più depresse d'Italia, partì un processo di bonifica che nel 1950 ha portato alla nascita del Consorzio di bonifica della Baraggia biellese e vercellese. Per i 70 anni di storia l'ente ha deciso di dare alle stampe un libro che si intitola semplicemente «Baraggia», una raccolta fotografica che racconta le tappe fondamentali dello sviluppo agricolo e socioeconomico del territorio.

«Ci è sembrato doveroso celebrare questa ricorrenza – spiega il presidente Dino Assietti -. Purtroppo, l'emergenza Covid19 ci ha impedito di realizzare eventi aperti al pubblico, così si è pensato ad un libro. All'interno si trova un QR code che rimanda al video istituzionale del Consorzio, anche questo basato sulla storia e sulle opere in Baraggia».

Edito da Effedi Edizioni, il libro è corredato da fotografie e documenti storici, provenienti dall'archivio del Consorzio, e scatti di Donatello Lorenzo, specializzato nella fotografia di risaia. Ad arricchire il volume ci sono gli interventi del professor Gabriele Ardizio, curatore del Castello Consortile di Buronzo, e di Luca Mercalli, meteorologo, climatologo, divulgatore

scientifico e accademico italiano di fama nazionale. I testi sono a cura di Valentina Masotti.

La superficie della Baraggia si estende su circa 44 mila ettari di territorio, dalla periferia nord di Vercelli fino alle Alpi Biellesi, ai piedi del Monte Rosa, mentre a est è delimitato dal fiume Sesia e a ovest dal torrente Elvo. Di questo comprensorio fanno parte 36 comuni, equamente divisi tra Vercellese e Biellese. Tappa fondamentale fu il 9 dicembre 1950: venne costituito il Consorzio di Bonifica della Baraggia con il decreto numero 3862 a firma dell'allora presidente della Repubblica Luigi Einaudi.

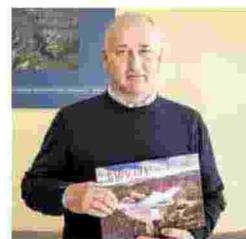
Il libro racconta tramite le fotografie l'evoluzione della Baraggia: la costruzione delle strade per raggiungere le

cascine e i paesi, la realizzazione degli acquedotti, fino ad arrivare alle imponenti dighe. «Lo sviluppo dell'agricoltura in Baraggia si deve non solo allo spianamento dei terreni e alla meccanizzazione agricola, ma soprattutto alla disponibilità di acqua ad uso irriguo, derivante dal fitto e ingegneristico sistema che collega invasi, rogge e canali ai campi agricoli – riprende Assietti -. I tre invasi dell'Ostola a Masserano, della Ravasanna a Roasio e dell'Ingagna a Mongrando, sono l'esempio più significativo del complesso sistema di opere idrauliche». Un sistema che ha trovato il suo riconoscimento con la prima Dop italiana Dop del riso, che si affianca alle riserve naturali dell'ultima savana d'Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Dal complesso sistema di opere idrauliche alle bellezze naturali dell'ultima savana**





**DINO ASSIETTI**  
PRESIDENTE  
CONSORZIO BARAGGIA



Lo sviluppo agricolo del territorio si deve soprattutto alla disponibilità di acqua ad uso irriguo

Una delle immagini d'epoca contenute nel libro «Baraggia». Sotto, il campione di ciclismo Fausto Coppi in visita promozionale



## Pattada Lerno: diga in attesa dei lavori

«A causa di problemi strutturali ben individuati si è reso necessario un intervento progettuale per ripristinare le condizioni di funzionalità»: sono le parole del direttore del Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna, Giosuè Brundu, dopo l'inizio del rilascio controllato di 15 metri cubi d'acqua al secondo dalla diga sul Lerno a Pattada. «Il paradosso è che i soldi per risolvere questo problema ci sono - ha aggiunto il presidente Toni Stangoni - ma sono fermi da anni nelle casse del gestore Enas». «I lavori sono improcrastinabili - ha dichiarato il sindaco di Pattada, Angelo Sini - per poter finalmente predisporre una programmazione pluriennale che garantisca sia l'utilizzo civile che agricolo delle acque in tutta serenità. sarebbe auspicabile che si mettessero in campo tutti gli strumenti disponibili al fine di velocizzare l'iter». (a.c.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



SAN GIORGIO DI NOGARO

## Manutenzione dei canali con una nuova macchina

SAN GIORGIO DI NOGARO

Una macchina operatrice unica nel suo genere, Energreen, in dotazione al Consorzio di bonifica pianura friulana per la sede di San Giorgio di Nogaro.

Progettata specificamente per la manutenzione dei canali e delle scarpate stradali, è dotata di un innovativo sistema di rotazione (sia della cabina di comando che per quanto riguarda la testata trinciante) che permette di eseguire operazioni di sfalcio in

entrambi i sensi di marcia, raggiungendo con il braccio telescopico distanze fino a dodici metri.

Assieme all'assunzione di nuovo personale specializzato, l'acquisto della nuova macchina risponde alla domanda di sempre maggiori attività delegate e finanziate dalla Regione Fvg, in particolare dalla Direzione delle Risorse agricole e dell'Ambiente.

Alla consegna del mezzo acquistato dal Consorzio Bonifica anche gli operatori «sono stati entusiasti per

ché ora avranno a disposizione un vero e proprio prodotto tecnologico attento alla produttività, salute e sicurezza dell'operatore», spiega il responsabile della manutenzione Massimo Ventolini.

«La scelta del Consorzio, in accordo con la Regione, è quella di eseguire direttamente con personale e mezzi propri gran parte delle attività annuali di manutenzione ordinaria (come gli sfalci e i decespugliamenti) sulla rete dei canali di scolo e di irrigazione, ricorrendo agli appalti pubblici per l'esecuzione delle manutenzioni straordinarie e per i lavori più specializzati» conclude poi la presidente dell'ente Rosanna Clocchiatti. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALZANO - a pagina 31
Otto ponti da curare
Un aiuto da Roma



SICUREZZA Ce ne sono ben 48 sul territorio, il Comune ha ottenuto 76 mila euro di finanziamenti per quelli che richiedono manutenzioni (ma non a rischio)

Otto ponti bisognosi di cure: le paga lo Stato

Quello "del Mister", antico e di grande impatto, uno sopra la Nesa, un altro sul torrente Djebra. Il sottopasso in via Nicoli del '27

di Elena Conti

ALZANO LOMBARDO (ce2) Come stanno i ponti di Alzano? Abbastanza bene, ma otto di loro hanno bisogno di alcuni interventi per ritornare pienamente sicuri. Ecco perché il Comune ha partecipato al bando per ottenere un finanziamento, da parte dello Stato, per sistemarli. Dopo aver indagato accuratamente la loro agibilità e realizzato gli studi di fattibilità per quelli più ammalorati con un primo contributo, ora sono arrivati altri 76 mila euro per sovvenzionare i progetti definitivi esecutivi. E c'è ottimismo anche per la fase 3, quella dei lavori.

«Nonostante siano passati due anni e mezzo dal crollo del ponte Morandi - spiega il sindaco Camillo Bertocchi -, il tema ponti resta centrale e di grande rilevanza. Proprio a partire da quella tragedia è stata avviata, in tutta Italia, una verifica a tappeto delle infrastrutture dei vari territori. Alzano non fa eccezione: secondo il catasto, abbiamo ben 48 ponti catalogati sul nostro territorio comunale, non ce ne aspettavamo così tanti. Già un anno e mezzo fa abbiamo avviato un'operazione di controllo per indagare il loro stato. Ad ognuno è stato assegnato un livello di priorità per la manutenzione sulla base del loro stato di conservazione, una specie di semaforo: verdi i ponti in ottime condizioni, gialli quelli discreti e rossi quelli messi



Il grande ponte sulla Nesa. A fianco: la passerella Colombelli a fine intervento, il ponte del Mister e quello di via Provinciale, che passa sopra via Nicoli

male. E quelli rossi sono otto».

A quel punto il Comune ha incaricato due tecnici, un architetto e un ingegnere, di portare a termine lo studio di fattibilità per avere il quadro completo della loro situazione. «Di questi otto, due passano sopra le rogge che sono di competenza del consorzio di bonifica. Abbiamo già

realizzato lo studio, ora toccherà a loro occuparsi dei lavori. Gli altri sei invece sono di nostra competenza e saranno oggetto della fase 3, ovvero quella dei lavori finanziati dallo Stato. Si tratta del ponte pedonale detto "del Mister" di via Filatoio, antico e di grande impatto, un arco a tutto sesto. Un altro è quello in via Busa, a fianco di via Caprini, che

passa sopra la Nesa; sempre in via Busa ce n'è un altro vicino alla Chiesa, che passa sopra il torrente Djebra».

«Il quarto si trova in via Olera, sulla strada per Monte di Nese, e sovrasta un reticolo idrico minore; il quinto è ad Olera in via Lacca, anch'esso sopra un torrentello. L'ultimo è il più complesso: si trova in via Provinciale e crea un sot-

topasso su via Nicoli. Presenta due porzioni, una molto antica che non riusciamo a datare, l'altra risale ai lavori di ampliamento fatti ad Alzano nel 1927. Ci tengo a sottolineare, per rassicurare i cittadini, che questi ponti non sono pericolosi, ma richiedono comunque degli interventi. Esisteva invece una situazione di pericolo per il pas-

saggio Colombelli, il ponte pedonale di via Meer. I lavori, finanziati direttamente da noi per circa 40 mila euro, si sono conclusi questa settimana».

Il passaggio, realizzato nel 2008 sul torrente Nesa, presentava evidenti segni di degrado causati dalle piogge e dall'umidità, con muffe e fessure nel legno, nonostante i periodici interventi di manutenzione. Si è deciso così di sostituire i travi sottostanti in legno di abete con profilati lpe in acciaio zincato, sicuri e resistenti, mentre sulla passerella sono state cambiate le tavole in legno che erano in condizioni peggiori. È stato deciso inoltre di tagliare alcune piante ad alto fusto che si trovavano nei pressi del ponte; la loro presenza contribuiva ad alimentare il clima umido, dannoso per le parti in legno. C'è anche un altro ponte sotto sorveglianza, ma che non rientra nello studio finanziato: si tratta del ponte di via Mearoli, al confine con Ranica. Con ogni probabilità, i lavori di sistemazione verranno finanziati da entrambi i Comuni.

Il sindaco ha espresso soddisfazione per il progetto della messa in sicurezza dei ponti del territorio alzanese: «Siamo uno dei pochi Comuni della Bergamasca che ha ottenuto così tanti finanziamenti nell'ambito ponti. Stiamo seguendo lo stesso percorso anche sul tema della sicurezza delle scuole dal punto di vista sismico».



**CONSORZI BONIFICA, CAVETTO LAME, EMILIA CENTRALE E COMUNE DI NOVI INSIEME PER LA MESSA IN SICUREZZA**

Un intervento complesso ed urgente per ripristinare le condizioni di sicurezza stradale di una importante via di comunicazione all'interno del comprensorio modenese e assicurare il corretto deflusso delle acque all'interno di uno dei canali che compongono l'estesa rete del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale.

L'Ente consortile ha infatti portato a termine, in modo coordinato e condiviso con il Comune di Novi di Modena grazie alla sottoscrizione di una specifica convenzione i lavori per la messa in sicurezza della banchina stradale di via Cavetto Lame e del canale Cavetto Lame , adiacente la carreggiata e di competenza dell'Emilia Centrale.

L'intervento, necessario in seguito al recente cedimento di alcune parti della banchina stradale , è stato effettuato dai due Enti per un importo pari a 34 mila euro e con un preciso coordinamento sulle attività da svolgere. La convenzione è stata sottoscritta dal presidente del Consorzio Matteo Catellani e dal sindaco del Comune di Novi di Modena Enrico Diacci.

Nel dettaglio il team Settore Rete Idraulica Pianura, guidato dalla Responsabile Monica Vecchi, ha progettato e portato a termine i lavori per la sistemazione della scarpata prevedendo un primo intervento di sistemazione di alcuni tratti di sponda maggiormente danneggiati per una lunghezza complessiva di 70 metri con un'azione di consolidamento al piede attraverso un'opera di sostegno realizzata con casseri prefabbricati in cemento armato.

L'articolo Consorzi bonifica, Cavetto Lame, Emilia Centrale e comune di Novi insieme per la messa in sicurezza proviene da Agricolae .

[ CONSORZI BONIFICA, CAVETTO LAME, EMILIA CENTRALE E COMUNE DI NOVI INSIEME PER LA MESSA IN SICUREZZA ]

Home > Attualità > Convenzione Regione CB2: altri 50 mila euro finiscono... nelle tane

Attualità Informazione Sicurezza Valdichiana

## Convenzione Regione CB2: altri 50 mila euro finiscono... nelle tane

*In Valdichiana ancora molte riparazioni per tamponare le "case abusive" scavate da nutrie & C. sui corsi d'acqua principali: le ha realizzate il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno con risorse regionali*

Di **Redazione** - 15 Gennaio 2021

Mi piace 1



**HAI SCONFITTO IL COVID, E VUOI AIUTARE ALTRE PERSONE A GUARIRE?**

Dona il tuo plasma, è ricco di anticorpi contro il Coronavirus

Verifica se hai tutti questi requisiti:

- 184 fra i 18 e i 65 anni
- Diagnosi confermata di COVID-19 (tamponi molecolari positivi)
- Non aver mai avuto gravidanza e/o interruzione di gravidanza
- Avere un tampone negativo da almeno 14 giorni

Se sei guarito con possibilità a lungo termine, troverai con tampone persistentemente dopo 21 giorni l'ultima compagna il servizio trasfusione.

**TELEFONA CHIEDI E VAI! QUALCUNO ASPETTA IL TUO GESTO.**

AREZZO 0575 295285 - 0575 255289 - BIBBENA 0575 546282 - CORTONA 0575 638285  
VALDARNO 059706012 - MONTEPULCIANO 0578 713281 - POGGIORENSI 0577 994702 - VICO-OMAS  
GROSSETO 0564 486254-79 - CASTEL DEL PIANO 0564 914678 - MASSA MARITTIMA 0566 909092  
ORBITELLO 0564 888281 - SANSEPOLCRO 0575 757283



**PRESENTE SOSTENIBILE**

Qui e ora per scrivere insieme il futuro dell'energia.

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2019

cestra

**Maggi Mariano**  
SERVIZI  
ECOLOGICI S.R.L.  
PONTE A POPPI (Ar) tel. 0575.520447  
Spurgo fosse e  
stasatura tubazioni  
Arezzo e Casentino



Ancora cunicoli profondi e larghe gallerie. Gli animali selvatici in Valdichiana continuano a scavare le loro "abitazioni" su argini e sponde, minandone solidità e stabilità.

Lo sfalcio dell'erba e il taglio selettivo della vegetazione, completato di recente dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno sul Torrente Foenna, sul Torrente Salarco, sull'Allacciante di Sinistra, sul Torrente Mucchia, sulla Reglia di Val di Capraia, sul Torrente Esse di Cortona (tanto per fare qualche esempio) hanno evidenziato ancora una volta la presenza di case "abusive" di nutrie & C.

Sono stati individuati ancora una volta autentici labirinti o addirittura cunicoli passanti, di dimensioni impressionanti che hanno richiesto un rapido intervento di riparazione, per restituire robustezza e resistenza alle opere compromesse dagli "scavi".

"Sistemi di tane come quelli individuati su alcuni corsi d'acqua importanti può far collassare un argine, con gravi conseguenze per la sicurezza idraulica del territorio", specifica il dottor **Michele Gobbini**, referente per la Valdichiana del Settore Difesa Idrogeologica del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno. E aggiunge: "Occorre una vigilanza costante. Non solo. Consolidare gli argini sfioracchiati è un'operazione tutt'altro che semplice: una volta verificata con precisione l'entità del danno, infatti, si rende necessario compattare la struttura, in molti casi con l'aggiunta di nuovo materiale e con conseguente moltiplicazione dei costi".



Via Einstein 39 (Pratacci - Arezzo) 0575-380169



In Valdichiana la riparazione più recente, portata a termine da ditte specializzate in movimento terra insieme alle squadre di operai consortili, ha richiesto un investimento di **50.000 euro**, somma in parte paracadutata sulla vallata dalla convenzione siglata dal Consorzio con la Regione Toscana.

"Il fenomeno degli argini crivellati di tane si ripete ormai con grande e preoccupante frequenza. Le popolazioni sono stanziali e tendono quindi a concentrarsi sempre nelle



stesse aree, dove trovano le condizioni di vita più favorevoli”, commenta la Presidente **Serena Stefani**. “Il Consorzio deve costantemente monitorare la presenza degli animali e verificare i loro scavi, per tenere la situazione in equilibrio ed evitare possibili danni e allagamenti. Cosa tutt’altro che semplice e che ogni anno richiede investimenti di decine di migliaia di euro”.



**Arezzo Web**  
I N F O R M A

**RICERCA COLLABORATORI**

Sei un giovane motivato e desideroso di entrare nel mondo della comunicazione e del giornalismo?

Inviaci una mail a: [redazione@arezzoweb.it](mailto:redazione@arezzoweb.it)

- TAGS** allagamenti ambiente consorzio Bonifica Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno contributi  
Danni difesa Investimenti nutrie risorse regionali Sicurezza tane Valdichiana

ALTRO DALL'AUTORE



Terranuova, ispettori ambientali a lavoro per controllare il corretto conferimento dei rifiuti



Cortona: ecco i nuovi contenitori per l'olio alimentare esausto



A Terranuova Bracciolini si potenziano i servizi di raccolta differenziata



**INFORMA MEDIA S.R.L.**

P.IVA: 02378340513 - Numero REA: AR-206189 - e-mail: [redazione@arezzoweb.it](mailto:redazione@arezzoweb.it)

Testata giornalistica registrata presso il Registro Stampa del Tribunale di Arezzo al n° 10/2006 del 23/06/2006

Testata giornalistica registrata presso il Registro degli operatori di comunicazione (ROC) al n° 34800 del 12-08-2020

Direttore responsabile: Stefano Pezzola

PER LA TUA PUBBLICITÀ: 0472 3780710

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito

OK

Privacy Policy



© 1998-2020 All Rights Reserved - [Informativa Privacy](#) - [Informativa Cookies](#)

**CARPI2000**  
SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO sassuolo2000.it

**Challenger**  
STORE AZIENDALE  
**SASSUOLO**

COLLEZIONI SCONTATE FINO ALL'80%

**Made in Modena**



PRIMA PAGINA CARPI BASSA MODENESE MODENA SASSUOLO APPENNINO MODENESE REGIONE METEO

**HAI LA STAMPANTE ROTTA???**

Contatta il pronto soccorso Zerosystem! **CLICCA QUI!**



NUOVO SUV  
CITROËN C5 AIRCROSS



**Emil-Car**

emilcar@citroen.it - www.emilcar.citroen.it



Home > Ambiente > Cavetto Lame: Emilia Centrale e Comune di Novi insieme per la messa...

AMBIENTE BASSA MODENESE

# Cavetto Lame: Emilia Centrale e Comune di Novi insieme per la messa in sicurezza

15 Gennaio 2021

Mi piace 0



Un intervento complesso ed urgente per realizzare una importante via di comunicazione...  
consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale...  
L'Ente consortile ha infatti portato...

Ti diamo il benvenuto su Carpi 2000

**Carpi 2000 richiede il tuo consenso per utilizzare i tuoi dati personali per:**

- Annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti
- Archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo
- Ulteriori informazioni

Autofficina **F.II FIORINI**  
AUTORIZZATA OPEL - CORLO DI FORINGINE (MO)

**TORRICELLI BOTTI**  
botti per aceto balsamico ed enologia

ECP & E1-Point  
**infaper**  
UNIPEGASO  
Insieme per il tuo futuro  
STUDI E SOSTIENI ONLINE  
PER ACCEDERE AGLI SCONTI ISCRIZIONE  
39 - info@infaper.it - www.infaper.it

Comune di Novi di Modena – graz  
lavori per la messa in sicurezza de  
Cavetto Lame, adiacente la carreg

L'intervento, necessario in seguito  
stradale, è stato effettuato dai du  
preciso coordinamento sulle attiv  
presidente del Consorzio Matteo C  
Enrico Diacci.

Nel dettaglio il team Settore Rete  
Vecchi, ha progettato e portato a termine i lavori per la sistemazione della scarpa  
prevedendo un primo intervento di sistemazione di alcuni tratti di sponda maggiormente  
danneggiati – per una lunghezza complessiva di 70 metri – con un'azione di  
consolidamento al piede attraverso un'opera di sostegno realizzata con casseri  
prefabbricati in cemento armato.

I tuoi dati personali verranno elaborati da **fornitori terzi** e le informazioni raccolte dal tuo dispositivo (come cookie, identificatori univoci e altri dati del dispositivo) possono essere condivise con questi ultimi, da loro visualizzate e memorizzate, oppure essere usate nello specifico da questo sito o questa app.

Alcuni fornitori potrebbero trattare i tuoi dati personali sulla base dell'interesse legittimo, al quale puoi opporli gestendo le tue opzioni qui sotto. Puoi ritirare il tuo consenso in qualsiasi momento visitando la pagina delle nostre norme sulla privacy.

[Gestisci le opzioni](#)[Accconsento](#)

**CARPI2000**  
SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO sassuolo2000.it

#### CHI SIAMO

Linea Radio Multimedia srl  
P.Iva 02556210363 - Cap.Soc. 10.329,12 i.v.  
Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 - Rea Nr.311810

Supplemento al Periodico quotidiano Sassuolo2000.it  
Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892  
Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Phone: 0536.807013

Il nostro **news-network**: sassuolo2000.it - reggio2000.it - bologna2000.com - modena2000.it - appenninonotizie.it

Contattaci: redazione@carpi2000.it



Apri il tuo Canale su Gazzetta dell'Emilia!  
Crea e condividi news con i tuoi clienti in totale libertà!

SCOPRI COME E COMINCIA OGGI STESSO



**la GAZZETTA dell'Emilia**  
& dintorni...



Sei qui: Home / Comunicati / Comunicati Trasporto e Viabilità Piacenza  
/ Intervento al ponticello sul Rio Vescovo (Rottofreno)

LOGIN

Gazzetta dell'Emilia Redazione Contatti Pubblicità e Inserzioni Lavora con noi

Cerca...

HOME CRONACA ▼ POLITICA ECONOMIA ▼ LAVORO CULTURA ▼ FOOD COMUNICATI ▼ SPORT MOTORI TRUCKS

Emilia Piacenza Parma Reggio Emilia Modena

Amici Animali Salute e Benessere Nuove tecnologie Cibus On Line Dove andiamo? Dove mangiare e alloggiare Geo-Risto



Venerdì, 15 Gennaio 2021 06:10

## Intervento al ponticello sul Rio Vescovo (Rottofreno)

Scritto da Consorzio di Bonifica di Piacenza

Stampa | Email

Rassegna quotidiana.

1

Mi piace

Tweet



È GRATIS! Clicca qui sotto e compila il form per ricevere via e-mail la nostra rassegna quotidiana.

"Gazzetta dell'Emilia & Dintorni non riceve finanziamenti pubblici, aiutaci a migliorare il nostro servizio e a conservare la nostra indipendenza, con una piccola donazione. GRAZIE"

Donazione



**Piacenza, 14 gennaio 2021 - In corso l'intervento del Consorzio di Bonifica di Piacenza per il ripristino del ponticello che collega San Nicolò a Centora (Rottofreno). La struttura era parzialmente ceduta a causa delle intense piogge delle scorse settimane.**

Concordi il Presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza, Paolo Calandri, e il Sindaco di Rottofreno, Raffaele Veneziani, nel ricordare che per la buona riuscita degli interventi a tutela del territorio sono fondamentali la collaborazione tra gli enti e il monitoraggio costante.

La segnalazione era arrivata al Consorzio da parte del Sindaco e prontamente verificata dal geometra Simone Razza, responsabile della zona del Tidone.

L'intervento consiste nella demolizione della struttura in mattoni esistente e in parte pericolante, la sua sostituzione con elementi in calcestruzzo armato portante e il successivo ripristino del manto stradale.

La strada rimarrà **chiusa** per lavori fino alle ore 24 di sabato 16 gennaio.

**Publicato in** Comunicati Trasporto e Viabilità Piacenza

**Tag:** #Territorio Piacenza #bonifica piacenza

**Ultimi da Consorzio di Bonifica di Piacenza**

- Intervento al ponticello sul Rio Vescovo (Rottofreno)
- Intervento al ponticello sul Rio Vescovo (Rottofreno)
- Piacenza. Aggiornamento maltempo
- Startup Competition "Il Valore dell'Acqua 4.0": nove le soluzioni proposte all'insegna di innovazione e sostenibilità
- La Finale della Startup Competition "Il Valore dell'Acqua 4.0"

**Articoli correlati (da tag)**

- Intervento al ponticello sul Rio Vescovo (Rottofreno) in Comunicati Trasporto e Viabilità Piacenza



- Intervento al ponticello sul Rio Vescovo (Rottofreno) in Comunicati Trasporto e Viabilità Piacenza



- Rimane alto il numero di decessi (70) in Salute e Benessere Emilia



- Non solo per universitari. "Lineamenti di Diritto Pubblico italiano, europeo ed internazionale" in Cultura Emilia



- Dolci tipici di Pasqua: quali sono?

**FAI LA SCELTA GIUSTA**





seguici su:



venerdì, 15 gennaio 2021 - ore 13:12

[telefriuli](#) | [UDINESEBLOG](#)

Cerca


[HOME](#) | [CRONACA](#) | [POLITICA](#) | [ECONOMIA](#) | [CULTURA E SPETTACOLI](#) | [COSTUME E SOCIETÀ](#) | [SPORT](#) | [EDICOLA](#) | [GALLERY](#)

ULTIME NEWS

13.07 / Firmato il nuovo Dpcm, altri due mesi di restrizioni


[Home](#) / [Tendenze](#) / [Nuova decespugliatrice a San Giorgio di Nogaro](#)


## Nuova decespugliatrice a San Giorgio di Nogaro

Unica nel suo genere, la macchina è specifica per la manutenzione dei canali e delle scarpate



15 gennaio 2021

Una macchina operatrice unica nel suo genere, progettata specificatamente per la manutenzione dei canali e delle scarpate stradali, dotata di un innovativo sistema di rotazione (sia della cabina di comando che della testata trinciante) che permette di eseguire operazioni di sfalcio in entrambi i sensi di marcia, raggiungendo con il braccio telescopico distanze fino a 12 metri.

Alla consegna della nuova decespugliatrice Energreen (modello ILFS 1500), acquistata dal Consorzio di Bonifica Pianura Friulana per la sede di San Giorgio di Nogaro, non hanno voluto mancare nemmeno gli operatori in ferie, "entusiasti

CRONACA



### Raccolta dei rifiuti in Carnia, gestione ad A&T 2000

Decisione all'insegna della continuità e della lunga collaborazione con la Comunità della Carnia



Commenta



### Nel 2020 salvati 220 cuccioli in arrivo dall'Est Europa

Diverse le operazioni della Guardia di Finanza, per contrastare il fenomeno del traffico illegale



Commenta



### Auto fuori strada a San Giorgio della Richinvelda

La vettura si è scontrata contro un palo e un muretto, finendo al centro della strada



Commenta

perché ora “scendono” definitivamente da un trattore, efficiente ma ormai obsoleto, per salire su un “ritrovato” di tecnologia ed ergonomia, attento sia all’incremento della produttività che alla salute e alla sicurezza dell’operatore”, spiega il responsabile della manutenzione ing. Massimo Ventulini.

“Questo nuovo mezzo - informa la presidente del Consorzio Rosanna Clocchiatti - va a rinnovare ed implementare il parco mezzi dell’ente, che ormai ha superato le 20 unità, in un programma di sostituzione e adeguamento reso possibile, pur con i canoni invariati dal 2014, dai risparmi derivanti dal continuo efficientamento della spesa delle diverse gestioni consortili, e dall’introduzione del nuovo sistema economico-patrimoniale, che consente di suddividere la spesa di acquisto in diverse annualità”. Assieme all’assunzione di nuovo personale specializzato, l’acquisto della nuova macchina risponde alla domanda di sempre maggiori attività delegate e finanziate dalla Regione Fvg, in particolare dalla Direzione delle Risorse agricole e dall’Ambiente.

“La scelta del Consorzio, in accordo con la Regione, è quella di eseguire direttamente con personale e mezzi propri gran parte delle attività annuali di manutenzione ordinaria (sfalci e decespugliamenti) sulla rete dei canali di scolo e di irrigazione, ricorrendo agli appalti pubblici per l’esecuzione delle manutenzioni straordinarie e per i lavori più specializzati - spiega Clocchiatti -. Le esigenze manutentive, infatti, non sempre sono compatibili con le tempistiche dell’iter di affidamento dei lavori pubblici”.

Parte delle manutenzioni ordinarie avviene su progetti approvati preventivamente dalla Regione; il Consorzio le esegue al “puro costo”, generando così un’economia di scala che ha permesso finora di contenere l’aumento dei tributi dei consorziati, fermi ormai da diversi anni.

#### 0 COMMENTI

**B I U** | ☺

INVIA



#### ECONOMIA



### Grazie al Psr approvati oltre 571 ristori

I beneficiari hanno ora la possibilità di presentare le domande di liquidazione fino al 15 febbraio



Commenta



### Due nuovi posti in Camera di Commercio

Entrambi per laureati, saranno di categoria D1, uno per program manager e uno statistico-economico



Commenta



### Carlo Cottarelli ospite dell'Università Popolare di Udine

Appuntamento online, lunedì 18 gennaio, per parlare di pandemia e crisi economica



Commenta

#### POLITICA



### Firmato il nuovo Dpcm, altri due mesi di restrizioni

In vigore dal 16 gennaio al 5 marzo. Confermate le fasce di rischio. Asporto nei bar fino alle 18



Commenta



ITALIA E MONDO

You are here

Home > Provincia e Regione > Anghi, Rio Sguazzatoio: iniziati lavori di dragaggio

Provincia e Regione



## ANGRI, RIO SGUAZZATOIO: INIZIATI LAVORI DI DRAGAGGIO

📅 GENNAIO 14, 2021 👤 REDAZIONE | 📍 ANGRI, BONIFICA, DRAGAGGIO, PROVINCIA, REGIONE, TORRENTE

Iniziati i lavori per il dragaggio del Rio Sguazzatoio, nell'ambito del progetto di ripristino della funzionalità idraulica dell'alto corso del Rio, ed ora si prosegue speditamente. "Grazie alla Regione Campania - afferma il Presidente della Provincia di Salerno Michele Strianese - e, in particolare, al Governatore on. Vincenzo De Luca, dopo tanti anni di incuria, è stato finanziato per circa 12 milioni di euro questa importante opera di bonifica. La Regione inoltre si è occupata della progettazione esecutiva e dell'appalto delle opere. Invece la Direzione dei Lavori è affidata al Consorzio di Bonifica. Ho voluto seguire personalmente la cosa unitamente all'Amministrazione Comunale di San Marzano sul Sarno, in particolare con il Sindaco Carmela Zuottolo e il Consigliere Gerolamo Oliva, che stanno seguendo con passione la questione del Fiume Sarno e dei suoi affluenti.

La settimana prossima saremo in Regione Campania per discutere di altre questioni connesse e che sono fondamentali per proseguire il processo di risanamento idraulico dei corsi d'acqua in oggetto. Nel fine settimana eseguirò un sopralluogo sul cantiere."

WhatsApp



### SPORT



**SFIDA VERITÀ IN TRASFERTA PER LA RARI NANTES SALERNO CONTRO L'IREN GENOVA QUINTO**

📅 GENNAIO 14, 2021



**IL BIG MATCH È DELLA JOMI SALERNO, BRIXEN BATTUTO AL FOTOFINISH**

📅 GENNAIO 13, 2021



**COLPO ATLETICA AGROPOLI, INGAGGIATO ALEXANDER CAROTENUTO**

📅 GENNAIO 13, 2021



**ALMA CUORE E MUSCOLI, PIEGATO SENISE**

📅 GENNAIO 13, 2021



**NIENTE DA FARE PER L'O.M.E.P.S. BRICUP BATTIPAGLIA**

📅 GENNAIO 13, 2021



**RIPRENDE IL CAMPIONATO NAZIONALE DI SERIE A2: LA GENEVA LANZARA FA VISITA ALL'OSTICO ALCAMO**

📅 GENNAIO 12, 2021



**JOMI SALERNO, DOMANI C'È IL RECUPERO CONTRO BRIXEN, NEL WEEK END SI VOLA IN CROAZIA PER GLI IMPEGNI DI EUROPEAN CUP**

📅 GENNAIO 12, 2021

**UTTO ONDO** *Ma portandoci perfetti, per coccolarti la bocca dei tuoi prodotti.*

FACILMENTE  
IMPILABILI

CAPIENTI  
E PRATICI

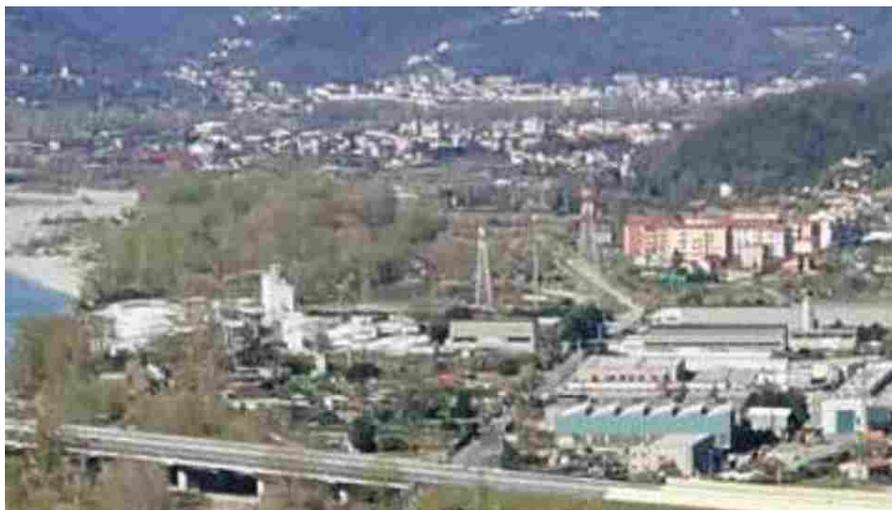
PERSONALIZZABILI  
COL TUO LOGO

**Caspino** *Soluzioni PER l'asporto*

www.caspino.com | info@caspino.com | 081.5000000

Massa » Cronaca

## Un filtro ecologico di alberi alla zona industriale di Albiano



Collegandosi alla campagna “Una pianta per ogni nato” il Comune di Aulla lancia la riqualificazione dell’area lungo il Magra, anche con una pista per biciclette

G.U.;

15 GENNAIO 2021



**AULLA.** Celebrare la vita con la messa a dimora di alberi, con l’intento, nel contempo, di riqualificare l’area tra la zona industriale e le zone residenziale e fluviale della frazione aullese di Albiano Magra. Questo il progetto di riqualificazione che è stato approvato durante l’ultimo consiglio comunale, per quanto riguarda alcune terre che il Comune di Aulla ha acquisito dal Demanio a titolo gratuito nella più popolosa frazione aullese.

In collaborazione con il Consorzio di Bonifica Toscana Nord, l’amministrazione comunale, infatti, intende recuperare l’intera area attraverso la messa a dimora di tanti alberi l’anno quanto il numero di bambini nati o adottati sul territorio comunale. Sarà cura del Comune provvedere alla fornitura delle targhette con i

### ORA IN HOMEPAGE



**Il colpo di Franchi e Rossi: comprano la storica ex Manifattura dei tabacchi**

ALESSANDRA VIVOLI

**Il futuro dell’ex hotel Mediterraneo nelle mani di Bogazzi**

ALESSANDRA VIVOLI

**I banchi della Azzolina finiscono sul tetto della scuola**

ALESSANDRA VIVOLI

### LA COMUNITÀ DEI LETTORI



**Clima, economia ed energia: ecco la sezione Green&Blue**

## Aste Giudiziarie

nominativi da collocare sulla pianta. Questa operazione sarà svolta due volte l'anno e sotto la supervisione di un agronomo. Nel progetto verranno coinvolte anche le scuole per la celebrazione dell'iniziativa stessa e della "Giornata nazionale dell'albero" in calendario per il 21 novembre prossimo.

La volontà sottesa al progetto è anche quella di riqualificare l'intera superficie, creando un'area interna che interrompa la continuità della zona industriale posta vicino al fiume Magra. In pratica, dicono i promotori, i nuovi alberi funzioneranno come un filtro ecologico tra questa zona industriale e le aree residenziale e fluviale.

Inoltre, l'amministrazione comunale ha in programma il ripristino di un vecchio sentiero, andando a creare un percorso ciclo-pedonale. «Questo vuole essere – commenta il vicesindaco e assessore all'ambiente, **Roberto Cipriani** – un importante segnale di discontinuità con il passato. Infatti, la nostra volontà è quella di tutelare, il più possibile, una frazione, Albiano Magra, che ha già patito molto. Piantare alberi significa guardare al futuro, un futuro che vede conciliati ambiente e territorio, anche attraverso la restituzione alla cittadinanza di un percorso nel verde. Tra l'altro, con questa iniziativa andiamo anche a rispettare le leggi dello Stato, che chiamano i municipi a celebrare ogni nuova vita e ogni nuova adozione». –G.U.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



#### Terreni Piazza al Serchio LU - 28350



#### Camaiore via Tintoretto n. 16 - 398574

Tribunale di Lucca  
Tribunale di Grosseto

### Necrologie

#### Marianucci Sergio

Livorno, 15 gennaio 2021



#### Vannoni Luciano

Livorno, 15 gennaio 2021



#### Martinelli Massimo

Livorno, 13 gennaio 2021



#### Starnini Simonetta

Livorno, 12 gennaio 2021



#### Beconcini Renato

Lucca, 12 gennaio 2021



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO







Venezia-Mestre

San Donà

Jesolo

Chioggia

Mirano

Dolo

Portogruaro

Tutti i comuni ▾

Cerca



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Venezia » Cronaca

## Campalto-Tessera in bici con la laguna di fianco



Boraso: «Sono partiti i lavori di un percorso ciclabile in un panorama unico» Ma 1.300 firme di cittadini chiedono un tracciato anche su via Orlanda

MITIA CHIARIN

14 GENNAIO 2021



Subito dopo le festività sono partiti i lavori di realizzazione del nuovo tratto del percorso ciclopedonale lungo la sommità arginale della sponda nord del Canale Marzenego-Osellino, tra la strada bianca di accesso all'Idrovora di Tessera e la strada bianca di accesso a Forte Bazzera. Un nuovo pezzo di ciclabile in gronda lagunare che consente di collegare lungo il basso corso Marzenego-Osellino Campalto, da via Passo, a Tessera, all'altezza di Forte Bazzera, andando a completare il collegamento ciclabile complessivo che permetterà ai ciclisti di spostarsi da San Giuliano a Tessera in completa sicurezza all'interno di un paesaggio naturale unico e con la vista continua sulla laguna Nord. A finanziare l'opera sono parte dei 2,7 milioni di euro destinati ad opere di viabilità dal masterplan di Save e utilizzati dal Comune. Il percorso di 840 metri, su sterrato, arriva da Campalto, dalla pista di collegamento al parco di San Giuliano e dal parco Giulia Abbadir fino all'idrovora di Tessera con un progetto pensato, spiega



ORA IN HOMEPAGE



**La ribellione di "IoApro" cozza contro la Prefettura veneziana. Ecco dove si può mangiare**

MITIA CHIARIN

**Incassi azzerati, affitti alle stelle, 6 mila euro al mese in media: rivolta di negozianti e artigiani veneziani**

EUGENIO PENDOLINI

**Allo stadio e al palasport per vaccinarsi per il Covid nel Veneziano**

LAURA BERLINGHIERI

### LA COMUNITÀ DEI LETTORI



**Oltre il Coronavirus: idee per la Venezia del terzo dopoguerra**

l'assessore alla Mobilità Renato Boraso, grazie ad un intervento del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, in fase di progettazione avanzata. Il Comune di Venezia realizza quindi l'ultimo tratto rimanente, fino al Forte Bazzera di Tessera dove vi sarà una nuova rampa in rilevato che garantirà un adeguato collegamento con l'accesso del Forte. La sommità arginale viene anche allargata, nel lato interno, per garantire tre metri di larghezza al percorso ciclopedonale. Il percorso ciclopedonale, compatibile con le previsioni urbanistiche e con i vincoli di carattere ambientale e paesaggistico, è stato progettato in accordo con la Soprintendenza, con una finitura naturale in stabilizzato di cava, una bordatura in acciaio corten, e una banchina erbosa su ambo i lati, per inserirlo al meglio nel contesto naturalistico di pregio che attraverserà. Un percorso che offre nuovi percorsi naturalisti agli amanti delle due ruote e che si collega anche alla ciclabile da Tessera a Favaro, fino al deposito del tram, e della Vallenari bis in progettazione esecutiva. Ma a Tessera un comitato di cittadini fondato da Leonardo Muccioli, nel frattempo, ha già raccolto 1.300 firme per avere una ciclabile per lavoratori e cittadini lungo via Orlanda, da Tessera a Campalto.

«È Anas, proprietaria della strada, a dover finanziare questa opera», precisa Boraso, «e venerdì andremo in sopralluogo con Anas per cercare di convincerli. E stiamo per avviare i lavori di sistemazione definitiva della rotatoria all'incrocio di Tessera tra le vie Triestina, Bazzera e Orlanda». Resta una incognita l'ultimo intervento da finanziare con i fondi Save: la ciclabile da Ca' Noghera a Tessera con il passaggio sotto la uscita della bretella della tangenziale. Progetto che è stato messo in forse, nei fatti, dal progetto di bretella ferroviaria di collegamento all'aeroporto Marco Polo, con il grande cappio, che crea interferenze con la viabilità e anche con il previsto sottopasso ciclopedonale, caldeggiato dal comitato cittadini di Tessera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SALUTE

### Una squadra di profiler contro il tumore dell'ovaio



consigli.it

La guida allo shopping del Gruppo Gedi



OFFERTE

### Le migliori offerte Amazon: tecnologia a prezzi scontatissimi



Apple Air Pods - Seconda generazione con custodia di ricarica € 129,99 (-50 euro)

VAI ALL'OFFERTA



OFFERTE

### Le offerte sui prodotti per casa e cucina che usi ogni giorno







Venezia-Mestre

San Donà

Jesolo

Chioggia

Mirano

Dolo

Portogruaro

Tutti i comuni ▾

Cerca



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Venezia » Cronaca

## Lavori sulla Provinciale dopo le frane sulle rive

G.MO.

14 GENNAIO 2021



MEOLO

La Città metropolitana ha avviato i lavori di messa in sicurezza della Sp.45 via San Filippo, con la sistemazione della scarpata stradale interessata da una serie di frane lungo la riva del canale. La strada collega Meolo all'incrocio della Triestina a Ponte Catena. «Si tratta di un intervento», spiegano dalla Città metropolitana, «eseguito per garantire la sicurezza della circolazione e che prevede la sistemazione della sede stradale e della scarpata arginale tra la provinciale e il canale consortile Meolo che, a causa degli eventi meteo dell'estate scorsa, presenta degli smottamenti della banchina». L'intervento, finanziato dalla Città metropolitana, costerà 135 mila euro ed è eseguito con la collaborazione del Consorzio di bonifica Piave, che partecipa per circa 15 mila euro. Il cantiere rimarrà aperto per 70 giorni. Durante le lavorazioni, il traffico sarà gestito mediante senso unico alternato regolato da semaforo. —



ORA IN HOMEPAGE



**La ribellione di "IoApro" cozza contro la Prefettura veneziana. Ecco dove si può mangiare**

MITIA CHIARIN

**Incassi azzerati, affitti alle stelle, 6 mila euro al mese in media: rivolta di negozianti e artigiani veneziani**

EUGENIO PENDOLINI

**Allo stadio e al palasport per vaccinarsi per il Covid nel Veneziano**

LAURA BERLINGHIERI

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



**Oltre il Coronavirus: idee per la Venezia del terzo dopoguerra**

Ven. Gen 15th, 2021



NEWS

PALINSESTO

GALLERIA ▾

CHI SIAMO

CONTATTI



NEWS

## Pisa, il prossimo 12 febbraio il comune organizza il convegno: "L'Arno unisce la città"

Di Stefano Scarpetti

© GEN 15, 2021 📍 Arno, assessore Raffaele Latrofa, comune di pisa

Un grande convegno dal titolo "L'Arno unisce la città" organizzato dall'Amministrazione Comunale per il prossimo 12 febbraio. È questo il primo step voluto dall'assessore Raffaele Latrofa per condividere con la città il progetto sulla navigabilità dell'Arno che ha ricevuto il finanziamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, arrivando al secondo posto nella graduatoria del bando "Italia City Branding 2020".

Il progetto elaborato del Comune di Pisa, insieme a Navicelli Srl e Pisamo srl, con il coinvolgimento delle associazioni di categoria cittadine, Unione Industriale Pisana, CNA di Pisa, Confcommercio e Confesercenti, firmatarie del protocollo sullo sviluppo della navigabilità e della cantieristica, prevede la creazione di una nuova "Via d'Acqua" lungo il tratto del fiume che va dalla foce fino al confine del Comune di Pisa per un percorso di circa 18 km, con implementazione delle infrastrutture dedicate al turismo fluviale. Il progetto prevede la messa in opera di infrastrutture che permettano la navigazione in sicurezza e lo sviluppo di un nodo turistico con offerte differenziate, dalla foce fino al tratto cittadino dell'Arno, che coinvolgano l'accesso al parco di San Rossore, ai musei del lungarno cittadino, la realizzazione di una *promenade* fluviale con accesso alle attività e attrazioni distribuite lungo il suo percorso, un servizio di battelli che offra possibilità di crociere con circuiti a tema di tipo culturale, naturalistico, enogastronomico e legate al ciclo-turismo fluviale.

*"Dopo che ci siamo aggiudicati in finanziamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri con un progetto che è stato ritenuto il secondo migliore a livello nazionale tra le città che hanno partecipato al bando "Italia City Branding 2020" – spiega l'assessore ai lavori pubblici con delega alla navigabilità dell'Arno Raffaele Latrofa – vogliamo raccontare alla città cosa prevede nel dettaglio il nostro progetto e spiegare l'idea di sviluppo turistico ed economico su cui è basato. Inviteremo al convegno le associazioni di categoria che sono state coinvolte fin dall'inizio del percorso con la firma del protocollo, quali Unione Industriale Pisana, CNA di Pisa, Confcommercio e Confesercenti, oltre alle partecipate Navicelli e Pisamo. Coinvolgeremo tutte le istituzioni del territorio che si occupano di Arno, a partire da Regione Toscana, Autorità di bacino del fiume, Consorzio di Bonifica, Parco di San Rossore, ma anche i musei, le fondazioni, le istituzioni culturali della città e tutti i soggetti economici che hanno attività legate al fiume, alla sua foce e ai canali, come il Porto di Pisa, i porticcioli, i*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

rimessaggi, le aziende di nautica e cantieristica, le attività di crociere turistiche sull'Arno, quelle sportive di canottaggio e quelle di ristorazione e somministrazione”.

“Ma non solo – aggiunge Latrofa – chiameremo a raccolta associazioni e privati cittadini che possono portare idee e contributi per ampliare ulteriormente la nostra proposta di turismo fluviale e di sviluppo economico legato alla navigabilità del fiume. Sarà il primo passo per rendere concreto il concetto che ho sintetizzato con il titolo del convegno “L'Arno unisce la città”, che ho pensato sin da quando ho deciso di partecipare al bando. Un'occasione importante per scambiarsi idee e proposte che facciano tornare a vivere l'Arno come risorsa fondamentale per lo sviluppo di Pisa.”

Condividi:



**Via al 7° Censimento generale dell'Agricoltura. Le aziende di Pisa chiamate all'appello »**

Di Stefano Scarpetti

#### ARTICOLI CORRELATI



**SAN GIULIANO TERME, APERTURA VIA DI PALAZZETTO: L'INTERVENTO DEL COMITATO DEI CITTADINI**

Abbiamo letto recentemente sulla cronaca locale l'annuncio del sindaco del Comune di San Giuliano Terme che le strade della zona di via di Palazzetto, chiuse per lavori da quasi quattro anni, finalmente saranno riaperte seppur con alcune limitazioni. Questa novità era attesa da tempo da molte famiglie e dalle attività economiche/ turistiche che in tutti questi anni hanno avuto molti disagi pratici ed economici.

I lavori su via di Palazzetto non sono tuttavia ancora terminati. Anzi parte di essi devono essere ancora iniziati perchè tutto possa essere risolto.

Solo il consolidamento stradale della tratta comunale di via Sant'Elena è stato completato a cura del Consorzio di Bonifica di Pisa e con la collaborazione del Comune, che vogliamo pubblicamente ringraziare per l'ottimo lavoro eseguito.

Restano ancora da fare le opere di consolidamento dei due ponti di via di Palazzetto e l'asfaltatura della strada nei tratti dove la pavimentazione è talmente sconnessa da rappresentare un pericolo reale per il pubblico transito. Inoltre restano da realizzare gli slarghi per consentire lo scambio tra veicoli data la insufficiente larghezza in alcuni punti.

Dunque c'è ancora molto da fare per garantire una mobilità sicura su via di Palazzetto. Una volta riaperta completamente dovrà essere interdetta seriamente al passaggio dei carichi pesanti per non comprometterne di nuovo la stabilità dei ponti e della piattaforma stradale.

Quindi aspettiamo che i lavori siano completati affinché ci sia "il sollievo dei residenti". Senz'altro tutto questo sarà presto fatto dal Comune.

Resta il rammarico che si sarebbero risparmiati tre anni di disagi se fin dagli inizi il Comune avesse accolto i suggerimenti del Comitato dei Cittadini circa l'entità dei lavori da eseguire. Invece si è insistito su soluzioni costose ed inutili come quella di trasformare i due ponticelli di via di Palazzetto in ponti di prima categoria, come sono quelli autostradali.

Vogliamo comunque ringraziare il sindaco Di Maio per il suo impegno a completare al più presto i lavori, come promesso. Così come vogliamo ringraziare, per l'impegno prestato nella vicenda, anche il Consorzio di Bonifica Idraulica di Pisa ed in particolare il direttore Ing. Borsacchi e l'allora consigliere regionale Mazzeo.

[ SAN GIULIANO TERME, APERTURA VIA DI PALAZZETTO: L'INTERVENTO DEL COMITATO DEI CITTADINI ]

Questo sito contribuisce alla audience di

# CORRIERE DELLA SERA

QUI quotidiano online. Percorso semplificato

Aggiornato alle 12:33

METEO: MONTEPULCIANO -1° 8° QuiNews.net

## QUInews Valdichiana.it

venerdì 15 gennaio 2021

Mi piace 2983

TOSCANA VALDICHIANA SIENA VALDELSA AMIATA AREZZO FIRENZE LUCCA PISA LIVORNO GROSSETO MASSA CARRARA PISTOIA PRATO

Home Cronaca Politica **Attualità** Lavoro Cultura e Spettacolo Sport Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

CASTIGLION FIORENTINO CASTIGLIONE D'ORCIA CETONA CHIANCIANO T. CHIUSI CIVITELLA VALDICHIANA CORTONA FOIANO LUCIGNANO MARCIANO MONTALCINO-S.GIOVANNI D'ASSO MONTE SAN SAVINO MONTEPULCIANO PIENZA RADICOFANI SAN CASCIANO BAGNI SAN QUIRICO D'ORCIA SARTEANO SINALUNGA TORRITA DI SIENA TREQUANDA

Tutti i titoli: **Gli animali minano la sicurezza degli argini Covid, i casi aumentano nel versante aretino** Test rapidi a tutta la popolazione, oggi sono 600 Contest degli addoppi, domani la premiazione

Bersani: «Da Renzi cinismo senza precedenti. È fatto così, il problema è chi gli va dietro»

Programmazione **CINEMA**

**FARMACIE DI TURNO**

15 gennaio | 10.57

**Vaccini anti Covid a domicilio di persone anziane, è una truffa**

Attualità VENERDI 15 GENNAIO 2021 ORE 12:33

## Gli animali minano la sicurezza degli argini

[Tweet](#)



**Investiti 50 mila euro per i lavori del Consorzio di bonifica in tutta la vallata. Molte riparazioni per tamponare le "case abusive" scavate dalle nutrie**

**CORTONA** — Cunicoli profondi e larghe gallerie. Gli **animali selvatici** in Valdichiana continuano a scavare le loro "abitazioni" su argini e sponde, minandone solidità e stabilità.

Lo sfalcio dell'erba e il taglio selettivo della vegetazione,

completato di recente dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno sul Torrente Foenna, sul Torrente Salarco, sull'Allacciante di Sinistra, sul Torrente Mucchia, sulla Reglia di Val di Capraia, sul Torrente Esse di Cortona (tanto per fare qualche esempio) hanno evidenziato ancora una volta la presenza di case "abusive" di nutrie e non solo.

"Sistemi di tane come quelli individuati su alcuni corsi d'acqua importanti può far collassare un argine, con gravi conseguenze per la sicurezza idraulica del territorio - specifica **Michele Gobbini**, referente per la Valdichiana del Settore Difesa Idrogeologica del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno - Occorre una vigilanza costante. Non solo. Consolidare gli argini sfioracchiati è un'operazione tutt'altro che semplice: una volta verificata con precisione l'entità del danno, infatti, si rende necessario compattare la struttura, in molti casi con l'aggiunta di nuovo materiale e con conseguente moltiplicazione dei costi".

In Valdichiana la riparazione più recente, portata a termine da ditte specializzate in movimento terra insieme alle squadre di operai consorziali, ha richiesto un investimento di **50.000 euro**, somma in parte paracadutata sulla vallata dalla convenzione siglata dal Consorzio con la Regione Toscana.

"Il fenomeno degli argini crivellati di tane si ripete ormai con grande e preoccupante frequenza. Le popolazioni sono stanziali e tendono quindi a concentrarsi sempre nelle stesse aree, dove trovano le condizioni di vita più

### Ultimi articoli [Vedi tutti](#)

- Attualità **Gli animali minano la sicurezza degli argini**
- Attualità **Test rapidi a tutta la popolazione, oggi sono 600**
- Attualità **Contest degli addoppi, domani la premiazione**
- Attualità **Covid, i casi aumentano nel versante aretino**

favorevoli - conclude la presidente **Serena Stefani** - Il Consorzio deve costantemente monitorare la presenza degli animali e verificare i loro scavi, per tenere la situazione in equilibrio ed evitare possibili danni e allagamenti. Cosa tutt'altro che semplice e che ogni anno richiede investimenti di decine di migliaia di euro”.

- ➔ [Bonifica, ecco gli interventi in Valdichiana](#)
- ➔ [Regia dei Mulini, è l'ora della sicurezza](#)
- ➔ [Il Brunello di Ferragamo nella “Top 100 of Italy”](#)

## Fotogallery



### REDAZIONE QUI NEWS



**Marco Migli**  
Direttore Responsabile



**Alessandro Turini**  
Redattore



**Antonio Lenoci**  
Redattore

### Direttore editoriale

Andrea Duranti

### Collaboratori

Lucia Bigozzi, Guido Bini,  
Marcella Bitozzi, Simona  
Buracci, Valentina Caffieri,  
Giulio Cirinei, Andrea  
Duranti, Francesco Fondelli,  
Linda Giuliani, Filippo Landi,  
Dina Laurenzi, Mario  
Mannucci, Claudia Martini,  
Antonella Mazzei.

### Agenzia TOSCANAMEDIA

Direttore

**Elisabetta Matini**

Capo Redattore

Serena Margheri

Redattori

Marco Armeni

Dario Pagli

René Pierotti

### CATEGORIE

Cronaca  
Politica  
Attualità  
Economia  
Cultura  
Sport  
Spettacoli  
Interviste  
Opinion Leader  
Imprese & Professioni  
Programmazione Cinema

### COMUNI

Castiglione Fiorentino  
Castiglione d'Orcia  
Cetona  
Chianciano T.  
Chiusi  
Civitella valdichiana  
Cortona  
Foiano  
Lucignano  
Marciano  
Montalcino-S.Giovanni d'Asso  
Monte San Savino  
Montepulciano  
Pienza  
Radiconfi  
San Casciano Bagni  
San Quirico d'Orcia  
Sarteano  
Sinalunga  
Torrita di Siena  
Trequanda

### RUBRICHE

Le notizie di oggi  
Più Letti della settimana  
Più Letti del mese  
Archivio Notizie  
Persone

### QUI BLOG

Psico-cose di Federica Giusti  
Sorridente di Nicola Belcari  
Fauda e balagan di Alfredo De Girolamo e  
Enrico Catassi  
Pensieri della domenica di Libero Venturi  
La dama a scacchi di Carlo Belciani  
Raccolte & Paesaggi di Marco Celati  
Incontri d'arte di Riccardo Ferrucci  
Storie di ordinaria umanità di Nicolò Stella  
LE STELLE DI ASTREA di Edit Permay  
Turbative di Franco Bonciani  
Pagine allegre di Gianni Micheli  
Lo scrittore sfigato di Enrico Guerrini e  
Gordiano Lupi  
Parole in viaggio di Tito Barbini  
Legalità e non solo di Salvatore Calleri  
SHALOM La Cultura della Solidarietà di Don  
Andrea Pio Cristiani  
Baggio, oh yes! di René Pierotti  
Storie dell'altro secolo di Marcella Bitozzi  
Ci vuole un fisico di Michele Campisi  
Due chiacchiere in cucina di Sabrina Rossello  
Raccontare di Gusto di Rubina Rovini  
Archeologia e futuro di Franco Cambi  
Luppolo di mare e altre storie di birra di  
Davide Cappannari  
Easy ridere di Dario Greco  
Diritto per tutti di Guglielmo Mossuto  
Legami d'amore di Malena ...  
Musica e dintorni di Fausto Piritto  
Parole milonguere di Maria Caruso  
Qua la zampa di Monica Nocciolini  
Economia e territorio, da globale a locale di  
Daniele Salvadori  
Vegan è... di Gente di Ippoasi

### IL NETWORK QuiNews.net

QuiNewsAbetone.it  
QuiNewsAmiata.it  
QuiNewsAnimali.it  
QuiNewsArezzo.it  
QuiNewsCasentino.it  
QuiNewsCecina.it  
QuiNewsChianti.it  
QuiNewsCuoio.it  
QuiNewsElba.it  
QuiNewsEmpolese.it  
QuiNewsFirenze.it  
QuiNewsGarfagnana.it  
QuiNewsGrosseto.it  
QuiNewsLivorno.it  
QuiNewsLucca.it  
QuiNewsLunigiana.it  
QuiNewsMaremma.it  
QuiNewsMassaCarrara.it  
QuiNewsMugello.it  
QuiNewsPisa.it  
QuiNewsPistoia.it  
QuiNewsSiena.it  
QuiNewsValbisenzio.it  
QuiNewsValdarno.it  
QuiNewsValdelsa.it  
QuiNewsValdera.it  
QuiNewsValdichiana.it  
QuiNewsValdicornia.it  
QuiNewsValdinievole.it  
QuiNewsValdisieve.it  
QuiNewsValtiberina.it  
QuiNewsVersilia.it  
QuiNewsVolterra.it  
ToscanaMediaNews.it  
GoGoFirenze.it  
Fiorentinnews.com  
Nove.Firenze.it  
Radiobrunotoscana.it  
TvPrato.it



Cilento, Longevi 2021  
Mangiar bene per  
vivere a lungo

2 Dicembre 2020 • Redazione  
TrekkingTV • 0

ricette di Olga speciale  
Cotto a Frittino...  
Ferragosto: Bistecca alla  
fioretina

15 Agosto 2020 • Redazione Trekking  
Tv • 0

Ambiente Lavoro Notizie Politica Salute

## Rio Sguazzatoio, proseguono i lavori di bonifica

15 Gennaio 2021 • Redazione TrekkingTV • 0 Commenti • Rio Sguazzatoio, san marzano sul sarno

**Iniziati i lavori per il dragaggio del Rio Sguazzatoio, nell'ambito del progetto di ripristino della funzionalità idraulica dell'alto corso del Rio, ed ora si prosegue speditamente.**

"Grazie alla **Regione Campania** - afferma il Presidente della Provincia di Salerno **Michele Strianese** - e, in particolare, al Governatore on. **Vincenzo De Luca**, dopo tanti anni di incuria, è stato finanziato per circa 1.2 milioni di euro questa importante opera di bonifica. La Regione inoltre si è occupata della progettazione esecutiva e dell'appalto delle opere. Invece la Direzione dei Lavori è affidata al Consorzio di Bonifica. Ho voluto seguire personalmente la cosa unitamente all'Amministrazione Comunale di **San Marzano sul Sarno**, in particolare con il Sindaco **Carmela Zuottolo** e il Consigliere **Gerolamo Oliva**, che stanno seguendo con passione la questione del Fiume Sarno e dei suoi affluenti. La settimana prossima saremo in Regione Campania per discutere di altre questioni connesse e che sono fondamentali per proseguire il processo di risanamento idraulico dei corsi d'acqua in oggetto. Nel fine settimana eseguirò un sopralluogo sul cantiere."

Spot



Diretta Facebook



NEWS - SASSARI E PROVINCIA

Oggi, 15 Gennaio 2021

PATTADA

# Lerno: diga in attesa dei lavori



«A causa di problemi strutturali ben individuati si è reso necessario un intervento progettuale per ripristinare le condizioni di funzionalità»: sono le parole del direttore del Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna, Giosuè Brundu, dopo l'inizio de...



0

Sei già abbonato o vuoi acquistare la copia in 1 click?

ACCEDI

Acquista la copia di oggi in 1 click a 0.99€ per sbloccare questo contenuto

# L'UNIONE SARDA.it

ABBONATI



© Riproduzione riservata

## UNIONE ONLINE

Ieri alle 23:00 SPORT

Il Cagliari saluta la Coppa Italia. L'Atalanta s'impone 3-1

Ieri alle 22:12 POLITICA

Renzi: "I pieni poteri non vanno dati a nessuno, nemmeno a Conte"

Ieri alle 22:01 CRONACA SARDEGNA

Porto Torres: 103 test Covid su docenti e Ata, tutti negativi

Ieri alle 21:52 CRONACA

La vittoria del panettiere, dopo lo sciopero della fame: il suo apprendista non sarà espulso

Ieri alle 21:37 CRONACA

Superenalotto, i numeri vincenti. Jackpot da sogno: 92 milioni